



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

ESTRATTO del Processo verbale dell'adunanza del 18 luglio 2006

Seduta pubblica Sessione Il ordinaria Intervenuti Consiglieri N. 33

Presidente Giacomo Ronzitti

Consiglieri Segretari Patrizia Muratore e Franco Rocca

Prot. N. - o.d.g. n. 189

Deliberazione n. 24

**OGGETTO:** PIANO STRALCIO “ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME MAGRA E DEL TORRENTE PARMIGNOLA” ADOTTATO DALL’AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA.

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale), ed in particolare la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, istituite dallo stesso d.lgs., previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio;
- la legge regionale 23 maggio 2006 n. 14 (regime transitorio per l’esercizio delle funzioni delle autorità di bacino di rilievo regionale ed interregionale), che, nelle more dell’emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra ed il concreto trasferimento di funzioni alle Autorità di Bacino Distrettuali, assicura la continuità nell’esercizio delle funzioni già svolte dalle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, nel rispetto dei provvedimenti, anche legislativi, già assunti in base alla normativa previgente, ed in particolare all’articolo 1, comma 4 prevede che, per i piani di bacino adottati prima dell’entrata in vigore del d.lgs. 152/2006, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla normativa previgente, rappresentata dai seguenti provvedimenti:
  - la legge 18 maggio 1989 n. 183 (norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo);

- il decreto-legge 11 giugno 1998 n. 180 (misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania), convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998 n. 267;
- il decreto-legge 12 ottobre 2000 n. 279, convertito in legge 11 dicembre 2000 n. 365 (interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000);
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9 (organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183), ed in particolare l'articolo 12 che prevede che la Regione Liguria definisca d'intesa con la Regione Toscana la formazione degli organi ed il funzionamento dell'Autorità di bacino del fiume Magra;
- l'Intesa interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra e per la disciplina dello svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso approvata con deliberazione consiliare n. 10 del 4 febbraio 1997 in attuazione dell'articolo 15 della legge 18 maggio 1989 n. 183;

Premesso che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra ha adottato, ai sensi dell'articolo 19 della legge 183/1989, i seguenti Progetti di Piano di bacino stralcio, redatti in conformità al combinato disposto degli articoli 17, comma 6 ter della legge 183/1989 e 1, comma 1, del d.l. 180/1998:
  - il "Progetto di Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Magra", con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 94/2001;
  - il "Progetto di Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Torrente Parmignola", con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 95/2001;
  - il Progetto di Piano stralcio "Messa in sicurezza idraulica delle aree prospicienti il tratto focivo del Fiume Magra", con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 104/2001;
- con deliberazione n. 576/2002 la Giunta regionale ha stabilito, in applicazione del disposto dell'articolo 1 bis, commi 3 e 4 del d.l. 279/2000, di convocare una conferenza programmatica ai fini dell'adozione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Torrente Parmignola" nonché una conferenza programmatica che si esprimesse unitariamente sul "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino Fiume Magra" e sul Progetto di Piano stralcio "Messa in sicurezza idraulica delle aree prospicienti il tratto focivo del Fiume Magra" ai fini dell'adozione definitiva del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Magra;
- la Conferenze Programmatiche liguri di cui sopra hanno espresso:
  - in data 20 giugno 2002 il parere sul Progetto di Piano di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 95/2001 citata, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 707/2002;
  - in data 10 giugno 2004, il parere sui Progetti di Piano di cui alle deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 94/2001 e 104/2001 citate, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 830/2004;
- tali pareri, che tengono luogo del parere di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 183/1989, sono risultati favorevoli, con richiesta di alcuni approfondimenti, modifiche ed ulteriori valutazioni ed elaborazioni;

- nelle more dell’adozione definitiva del Piano, subordinata all’elaborazione delle modifiche ed approfondimenti richiesti, con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 158 del 23 settembre 2004, sono state adottate le relative misure di salvaguardia ai sensi dell’articolo 17, comma 6 bis della legge 183/89, nelle quali sono già stati parzialmente recepiti i contenuti dei pareri regionali, per quanto possibile sulla base degli elementi in quel momento a disposizione;
- il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra, con il supporto della Segreteria Tecnico-Operativa, tenuto conto dei citati pareri delle Conferenze Programmatiche, nonché di analogo parere espresso dalla Conferenza Programmatica toscana di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 766/2004, ha predisposto, nell’ottica dell’unitarietà del bacino, una proposta di “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola”, che riunisce in un unico strumento i tre suddetti Progetti di Piano adottati dall’Autorità di Bacino del Fiume Magra;
- ai fini della presentazione degli aspetti innovativi contenuti nel Piano rispetto ai Progetti di Piano adottati ed alle misure di salvaguardia vigenti, sono stati svolti incontri con gli Enti e soggetti interessati, in particolare in data 11 aprile 2006 presso la sede della Regione Liguria ed in data 13 aprile 2006 presso la sede della Provincia di Massa Carrara;
- il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino ha approvato, nella seduta del 26 aprile 2006, la proposta definitiva di “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola”, da sottoporre al Comitato Istituzionale ai fini dell’adozione dello stesso Piano stralcio;

Considerato che:

- con deliberazione n. 180 del 27 aprile 2006 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino ha adottato il “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola” e le relative misure di salvaguardia in attesa dell’approvazione del Piano, ai sensi dell’articolo 17, commi 6 bis e 6 ter della legge 183/1989 e articolo 1 comma 1 del decreto legislativo 180/1998;
- il provvedimento è stato notificato agli Enti e soggetti interessati, sulla base della rispettiva competenza territoriale;
- il Piano stralcio in esame si compone, nel suo complesso, dei seguenti elaborati:
  - a) Relazione generale e relativi allegati;
  - b) Norme di attuazione e relativi allegati;
  - c) Elaborati cartografici:
    - TAV. 1 Carta di delimitazione del territorio di competenza con individuazione e classificazione del reticolo idrografico scala 1:60.000 (n. 1 elemento)
    - TAV. 2 Carta del reticolo idrografico ai fini dell’applicazione delle Norme di Attuazione, scala 1:10.000 (n. 67 elementi, di cui n. 37 inerenti il territorio ligure)
    - TAV. 3 Carta della pericolosità geomorfologica, scala 1:10.000 (n. 67 elementi, di cui n. 37 inerenti il territorio ligure)
    - TAV. 4 Carta della pericolosità idraulica con Fascia di riassetto fluviale e aree inondabili, scala 1:10.000 (n. 12 elementi, di cui n. 7 inerenti il territorio ligure)

- TAV. 5 Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili, scala 1:10.000 (n. 3 elementi, di cui n. 3 inerenti il territorio ligure)
- TAV. 6 Carta del rischio geomorfologico molto elevato ed elevato, con obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione, scala 1:10.000 (n. 67 elementi, di cui n. 37 inerenti il territorio ligure)
- TAV. 7 Carta del rischio idraulico molto elevato ed elevato (tav. 7A) con obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione (tav. 7B), scala 1:10.000 (n. 24 elementi, di cui n. 14 inerenti il territorio ligure)

- relativamente al territorio di competenza ligure, gli elaborati cartografici di cui al precedente punto c) risultano costituiti complessivamente da n. 136 cartografie;

Dato atto che:

- il Piano in esame risponde a quanto previsto dalle legislazioni nazionali e regionali in merito, nonché alle osservazioni ed ai pareri delle Conferenze programmatiche di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 707/2002 e 830/2004, tenuto anche conto delle peculiarità e del carattere di interregionalità del bacino in questione;
- l'impianto normativo del Piano stesso presenta elementi di flessibilità con riferimento alle procedure di aggiornamento ed integrazione degli elaborati e delle previsioni di piano, assicurandone l'adeguata dinamicità;

Ritenuto, pertanto, necessario, in conformità al disposto dell'articolo 11, commi 7 ed 8, dell'Intesa tra Regione Liguria e Regione Toscana di cui alla propria deliberazione n. 10/1997 sopra citata, approvare il Piano di bacino stralcio in oggetto, per la parte di propria competenza territoriale, quale risulta dall'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone di relazione generale con relativi allegati, norme di attuazione con relativi allegati e n. 136 elaborati cartografici;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 16 giugno 2006 preventivamente esaminata dalla IV Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 5 luglio 2006;

## DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di approvare, per la parte di rispettiva competenza territoriale, l'allegato piano stralcio "Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del torrente Parmignola" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

TCB

-----

Nessun Consigliere chiedendo la parola il Presidente pone in votazione il provvedimento di cui trattasi.

Procedutosi a regolare votazione palese nominale, ai sensi dell'articolo 105, secondo comma del Regolamento interno, fatta con l'ausilio del sistema elettronico e l'assistenza dei due Segretari, il Consiglio approva all'unanimità (come da elenco agli atti) e il Presidente ne proclama il risultato.

IL PRESIDENTE  
(Giacomo Ronzitti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI  
(Patrizia Muratore)  
(Franco Rocca)

MM/TCB

## ALLEGATO

Piano stralcio “Assetto idrogeologico del bacino del f. Magra e del t. Parmignola”, composto da:

- |                                      |                              |
|--------------------------------------|------------------------------|
| - Relazione Generale,                | dalla pag. 2 alla pag. 210   |
| - Allegati alla Relazione Generale,  | dalla pag. 211 alla pag. 289 |
| - Norme di attuazione,               | dalla pag. 290 alla pag. 346 |
| - Allegati alle norme di attuazione, | dalla pag. 347 alla pag. 413 |
| - Elaborati cartografici,            | dalla pag. 414 alla pag. 549 |

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 549**